

Vs. Rif:

*Nota Prot. n. 0299179/22 del 08.08.2022*

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE  
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica  
Ufficio Pianificazione e Programmi  
*dpc026@pec.regione.abruzzo.it*

E, p.c.

Spett.le **TERRAVERDE ENERGY S.r.l.**  
*terraverdenenergysrl@pec.it*

Al **SUAP – Comune di Città Sant’Angelo**  
*comune.cittasantangelo@pec.it*

Al **COMUNE DI CITTA’ SANT’ANGELO**  
*comune.cittasantangelo@pec.it*

Alla **PROVINCIA DI PESCARA**  
*provincia.pescara@legalmail.it*

Al **Servizio GENIO CIVILE Regionale di Pescara**  
*dpe015@pec.regione.abruzzo.it*

Alla **ASL PESCARA**  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
*igienesanita.aslpe@pec.it*

Alla **ARTA – SEDE CENTRALE**  
*sede.centrale@pec.artaabruzzo.it*

c.a. Dott.ssa G. Mancinelli - Ing. S. Campana

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE  
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio  
*dpc025@pec.regione.abruzzo.it*

Al **CONSORZIO INDUSTRIALE**  
dell’ Area di Chieti-Pescara  
*consorzio@csichietipescara@pec.it*

Al **COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F.**  
*com.pescara@cert.vigilfuoco.it*

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI  
*dpc002@pec.regione.abruzzo.it*

Al **DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
TERRITORIO - AMBIENTE**  
*pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it*

**OGGETTO:** **TERRAVERDE ENERGY S.r.l.** - Istanza di Rinnovo della D.D. n. DR4/27 del 02.03.2012 e D.D. n. DPC026/156 del 08.06.2018 e s.m.i., per la gestione di un Impianto di Recupero di Rifiuti speciali non pericolosi. Codice SGRB-AU-PE-021. Convocazione Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea ed in modalità sincrona.  
**RICHIESTA DOCUMENTAZIONE**

In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 38118.2022 del 09.08.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

- ✓ Esaminati i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,

si evidenzia la necessità di avere un Elaborato, sia descrittivo che illustrativo dell'Impianto, aggiornato alle modifiche normative nel frattempo intervenute e revisionato con tutte le Modifiche e le Dichiarazioni comunicate successivamente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla Determina Regionale n. DR4/27 del 02.03.2012, aggiornato con D.D. DPC026/156 del 08.06.2018, di cui la Ditta chiede il Rinnovo.

Per quanto sopra si richiede:

- ⇒ **Relazione Tecnica** descrittiva dello Stato di Fatto dell'Impianto [Condizioni di accettazione dei Rifiuti - Modalità di Messa in Riserva (cumuli, containers, ecc.) con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente - Linee di produzione - Schemi di flusso relativi sia al processo di recupero di materia che di energia - Operazioni di Recupero - Caratteristiche delle attrezzature utilizzate nelle varie fasi del Recupero, ecc.].  
In particolare si chiede di conoscere dettagliatamente:
- L'estensione e l'ubicazione dell'Area di ricezione dei rifiuti, destinata alle operazioni di identificazione del Soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di Rifiuti effettivamente conferiti.
  - Per ciascun Codice EER in ingresso all'Impianto, l'estensione e l'ubicazione dell'Area prestabilita per la propria Messa in Riserva (R13) e la modalità di stoccaggio.
  - L'estensione e l'ubicazione dell'Area dedicata al Deposito di eventuali Rifiuti fermentescibili in ingresso all'Impianto (precisare, in tal caso, i relativi Codici EER, le attrezzature utilizzate per il controllo della Temperatura degli stessi).
  - L'estensione e l'ubicazione delle Aree riservate allo stoccaggio del CSS (ex CDR) e del CSS Combustibile.



- L'estensione e l'ubicazione dell'Area riservata ai rifiuti da gestire in Deposito Temporaneo.
- Laddove ricorre come modalità di stoccaggio, l'altezza di accatastamento dei rifiuti a fronte dei 4 metri dichiarati (valore superiore a quello stabilito dalla normativa).
- L'estensione e l'ubicazione delle aree interessate dalle operazioni di Recupero.
- Il Prospetto dei Rifiuti in ingresso all'Impianto che, rielaborato alla luce del dettato normativo del D.M. 05/02/1988, del D.M. 14/02/2013 e dell'Operazione di Recupero R12, tra l'altro pure citata a Pag. 3 della Relazione Tecnica redatta a corredo dell'Istanza di Rinnovo dell'A.U., porterebbe verosimilmente ad individuare il seguente scenario:

Rifiuto		Messa in riserva/Scambio di rifiuti	Punti DM 14/02/1998		DM 14/02/2013 n° 22
EER	DESCRIZIONE		14.1 produzione CDR	17.1 Gassificazione	CSS-C
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/R12	-	-	x
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13/R12	-	-	x
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13/R12	-	-	x
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	-	-	
070213	Rifiuti plastici	R13/R12	R3	-	x
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	-	-	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13/R12	-	-	x
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13/R12	R3	R1	x
150102	Imballaggi di plastica	R13/R12	R3	R1	x
150103	Imballaggi in legno	R13/R12	R3	R1	x
150105	Imballaggi compositi	R13/R12	R3	R1	x
150106	Imballaggi in materiali misti	R13/R12	R3	R1	x
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/R12	-	-	x
160103	Pneumatici fuori uso	R13/R12	R3	R1	x
160119	Plastica	R13/R12	R3	R1	x
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13/R12	-	-	x
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13	-	-	
170201	Legno	R13/R12	R3	R1	x
170203	Plastica	R13/R12	R3	R1	x
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	R13/R12	R3	-	x
191201	Carta e cartone	R13/R12	R3	-	x
191204	Plastica e gomma	R13/R12	R3	-	x
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13/R12		-	x
191210	Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13/R12	R3	R1	x
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13/R12	R3	-	x
200101	Carta e cartone	R13/R12	-	-	x
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13/R12	-	-	x
200139	Plastica	R13/R12	-	-	x
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13/R12	R3	R1	x
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13/R12	R3	R1	x
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13/R12	-	-	x



Per quanto sopra, si chiede alla Ditta di specificare in maniera univoca ed inequivocabile:

- ✓ I Rifiuti utilizzati per la produzione del CSS (ex CDR) e quelli utilizzati per la produzione del CSS combustibile.
- ✓ I Rifiuti utilizzati per la produzione del Codice EER 19 12 12, quale rifiuto in uscita dall'Impianto e non obiettivo dell'Attività.
- La capacità complessiva dell'Impianto distribuita sul numero effettivo di giorni lavorati durante l'anno (ciò a fronte dei dichiarati 27.000 Mg/anno riferiti a 365 giorni lavorativi/anno).  
*[In merito si fa presente che, anche dalla consultazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), il numero di giorni lavorativi/anno risulta essere plausibilmente inferiore a 365].*
- Ai fini della tracciabilità dei Rifiuti si chiede, altresì, di conoscere la Potenzialità istantanea e la Potenzialità annua di Messa in Riserva (R13) dei singoli Rifiuti in ingresso all'Impianto, nonché la Potenzialità annua delle Operazioni di Recupero R3 e R1 relativa ai singoli Rifiuti sottoposti a tali Operazioni.
- I tempi di detenzione presso l'Impianto dei Rifiuti in ingresso, dei Rifiuti in uscita, dei Rifiuti in Deposito Temporaneo.
- Il sistema di captazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui.
- La superficie del piazzale e il dimensionamento del sistema di depurazione delle acque meteoriche.

⇒ **Planimetria del Lay-out produttivo**, in scala adeguata, con individuazione di:

- Area di accettazione dei Rifiuti.
- Area di Messa in Riserva distinta per ciascun Rifiuto (EER) in ingresso.
- Area per le Operazioni di Recupero.
- Area di Deposito del Rifiuto EER 19 12 12 in uscita dall'Impianto.
- Area di Deposito CSS prodotto.
- Area di Deposito CSS combustibile prodotto.
- Area di Deposito Temporaneo dei Rifiuti prodotti dall'Attività di Recupero e distinti in base alla destinazione (Recupero o Smaltimento).
- Area di movimentazione.
- Area Uffici.
- Parcheggi.
- Pesa.
- Pendenze del piazzale, caditorie di raccolta, canalizzazione delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia), attraverso l'Impianto di depurazione fino al corpo recettore finale.
- Punto di Emissione E1 in Atmosfera.

⇒ **Rilievo fotografico** dello stato di fatto con illustrazione di:

- Area di accettazione dei Rifiuti.
- Area di Messa in Riserva distinta per ciascun Rifiuto (EER) in ingresso con debita etichettatura.
- Area per le Operazioni di Recupero con relative apparecchiature.



- Area di deposito del Rifiuto EER 19 12 12 prodotto con debita etichettatura.
- Area di Deposito CSS combustibile prodotto.
- Area di Deposito CSS prodotto con debita etichettatura.
- Area di Deposito Temporaneo degli altri Rifiuti prodotti dall’Attività di Recupero e distinti in base alla destinazione (Recupero o Smaltimento) con debita etichettatura.
- Pesa.
- Caditorie/griglie di raccolta, così come riportate in Planimetria, delle acque meteoriche.
- Pozzetto fiscale delle acque meteoriche depurate e non diluite.
- Pozzetto fiscale delle acque di II pioggia in Bypass.

⇒ **Bilancio di massa** relativo agli anni:

- 2019
- 2020
- 2021

Il calcolo del bilancio di massa deve essere espresso in termini di:

- Quantitativo dei Rifiuti in entrata (si chiede di conoscere anche il quantitativo relativo ad ogni singolo EER conferito all’Impianto).
- Quantitativo dei Rifiuti in uscita verso Recupero (si chiede di conoscere anche il quantitativo relativo ad ogni singolo EER in uscita verso Recupero).
- Quantitativo dei Rifiuti in uscita verso Smaltimento (si chiede di conoscere anche il quantitativo relativo ad ogni singolo EER in uscita verso Smaltimento).
- Quantitativo CSS combustibile in uscita dall’Impianto.
- Perdite di Processo.
- % di Rifiuti in uscita rispetto ai rifiuti in entrata.

Relativamente alle Emissioni in Atmosfera, si invita la Ditta ad osservare il dettato del D.M. 05/02/1998 che prevede la captazione e il convogliamento in Atmosfera dell’aria, previa depurazione, dai locali chiusi di produzione del CSS (ex CDR).

Considerate, inoltre, le modifiche normative successive al rilascio dell’Autorizzazione Unica Regionale, in particolare quelle introdotte con il D.Lgs. 102/2020, si rende necessario valutare le emissioni odorigene con specifici Studi effettuati secondo le metodiche previste dalla Delibera n. 38/2018 del S.N.P.A.. Tali studi dovranno individuare la presenza di emissioni odorigene che dovranno essere autorizzate secondo le specifiche dell’Art. 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

In fase di redazione della Documentazione richiesta con la presente Nota, si richiama l’attenzione della Ditta, in particolare, su quanto previsto da:

⇒ D.M. 05/02/1998, Allegato 1 – Suballegato 1:

✓ Tipologia 14 – Rifiuti recuperabili da RSU e da Rifiuti Speciali non Pericolosi per la produzione di CDR:

14.1: “.....omissis.....

*Le fasi di ricevimento, stoccaggio, selezione dei Rifiuti e produzione CDR devono avvenire in ambiente chiuso, i Punti di Emissione in Atmosfera devono essere dotati di sistemi per minimizzare gli odori che utilizzino le Migliori*



*Tecniche Disponibili e di idonei Impianti per l'abbattimento degli altri inquinanti fino ai limiti di Emissione del D.P.R. 24 Maggio 1988, n. 203. Per le polveri il limite è fissato a 10 mg/Nmc.....*

*.....omissis.....”*

✓ Tipologia 17 – Rifiuti recuperabili con processi di pirolisi e gassificazione:

17.1: “.....omissis.....”

*Le fasi di ricevimento e stoccaggio degli RSU ed assimilati o del CDR devono avvenire in ambiente chiuso. I Punti di Emissione in Atmosfera devono essere dotati di sistemi per minimizzare gli odori che utilizzino le Migliori Tecniche Disponibili e di idonei Impianti per l'abbattimento degli altri inquinanti fino ai limiti di Emissione del D.P.R. 24 Maggio 1988, n. 203. Per le polveri il limite è fissato a 10 mg/Nmc.....*

*.....omissis.....”*

⇒ MATTM – Prot. 0001121 del 21.01.2019: Circolare Ministeriale recante “Linee Guida per la Gestione operativa degli stoccaggi negli Impianti di Gestione dei Rifiuti e per la Prevenzione dei Rischi”.

⇒ D.M. Ambiente 14 Febbraio 2013, n. 22.

La scrivente Agenzia, ricevuta la documentazione di cui sopra, il cui scopo è anche quello di assicurare una tenuta dei documenti non più dispersiva e di avere sempre a disposizione tutte le informazioni e gli ultimi aggiornamenti dell’Impianto, potrà procedere all’istruttoria della Pratica, riservandosi la possibilità di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti tecnici ritenuti necessari.

*Chieti, 25 Agosto 2022*

Il Responsabile U.O. AUA – AU

**Ing. Anna GIANANTE**

Il Direttore del Distretto

**Dott. Roberto COCCO**

*Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell’art. 21 del  
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

